

Cantieri. Costituita una società ad hoc

La Rosetti Marino investe 30 milioni nei superyacht

Raoul de Forcade

Rosetti Marino, storico cantiere navale ravennate specializzato nella costruzione di navi d'appoggio e offshore (supply anchor vessel, rimorchiatori e ferry) diversifica e, complice la ripresa del settore della nautica, ha costituito una società dedicata alla realizzazione di superyacht dai 40 ai 140 metri di lunghezza. L'investimento complessivo messo in campo per l'operazione non è stato ufficializzato ma, secondo rumors di mercato, sarebbe di circa 30 milioni, 10 dei quali impegnati sui nuovi progetti di yacht e altri 20 milioni sulle infrastrutture nell'arco dei prossimi 5 anni, con la possibilità di anticipare o posticipare gli investimenti a seconda di come va il mercato.

A reggere, come ad, la nuova spa, denominata Rosetti superyachts, è stato chiamato Fulvio Dodich, manager del settore con grande esperienza che ha ricoperto, tra l'altro, incarichi al vertice del gruppo Ferretti e, successivamente, di Sanlorenzo yacht. Oltre che ad, Dodich è stakeholder, con il 10%, della spa creata formalmente il 30 giugno scorso, con 15 milioni di capitale sociale. Il restante 90% delle quote è della Rosetti Marino.

«Dei 197.400 metri quadrati di facility sul waterfront di cui dispone il cantiere - spiega Dodich, illustrando il progetto avviato - 6 mila, dei quali 17 mila coperti, sono quelli che, a oggi, pensiamo di destinare ai superyacht. In questo spazio si trovano sia due fabbricati dove produrre imbarcazioni fino a 60-70 metri al chiuso, sia un piano di costruzione esterno che è 240 metri per 40 di larghezza e 35 di altezza con carriponte, sul quale stiamo facendo un progetto

per coprirlo completamente. In più disponiamo di un bacino di 160 metri per 25. In Italia, se si esclude Fincantieri, non si trova altro che abbia queste dimensioni. In più, ci sono capannoni da dedicare ai servizi, ai clienti e al magazzino».

La nuova società ha debuttato al Monaco yacht show, svoltosi tra il 27 e il 30 settembre, dove ha presentato i primi progetti (sulla carta) di yacht e, afferma Dodich, «ci siamo trovati con le trattative in corso, un volume doppio rispetto a quello che avevo pensato. Noi lavoriamo full custom, non faremo una barca prototipo, ma abbiamo a

GLI OBIETTIVI

Dodich: costruiremo unità dai 40 ai 140 metri di lunghezza, sia tradizionali che ispirate ai supply vessel, già undici le trattative

nostro favore l'esperienza e la tecnologia della Rosetti. Proddurremo sia yacht tradizionali che barche ispirate proprio ai supply vessel (attualmente molto richieste, ndr). Con il designer di yacht Tommaso Spadolini abbiamo sviluppato progetti per un 48 metri supply, due versioni di 85 metri supply e un 85 metri yacht, queste tre con base progettuale Rolls-Royce. Su queste barche siamo pronti a partire. Contemporaneamente stiamo sviluppando un 35 metri supply e yacht e il nostro obiettivo è di realizzare barche fra i 40 e i 140 metri, arrivando però al 140 in una seconda fase. Quanto ai conti, prevediamo di arrivare in attivo, superando il break even, a fine 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA